



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XV Legislatura - Anno 2015

Disegni di legge e relazioni N. 66

**I COMMISSIONE LEGISLATIVA**

(affari generali, ordinamento enti locali, servizio antincendi, previdenza, assicurazioni sociali, sviluppo della cooperazione e vigilanza sulle cooperative)

R E L A Z I O N E

al

disegno di legge

ADEGUAMENTO DELLA LEGGE REGIONALE 4 GENNAIO 1993, N. 1  
(NUOVO ORDINAMENTO DEI COMUNI DELLA REGIONE AUTONOMA  
TRENTINO-ALTO ADIGE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ALLE  
DISPOSIZIONI IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI RECAE DAL  
DECRETO-LEGGE 10 OTTOBRE 2012, N. 174 (DISPOSIZIONI URGENTI IN  
MATERIA DI FINANZA E FUNZIONAMENTO DEGLI ENTI TERRITORIALI,  
NONCHÉ ULTERIORI DISPOSIZIONI IN FAVORE DELLE ZONE  
TERREMOTATE NEL MAGGIO 2012) E ULTERIORI DISPOSIZIONI IN  
MATERIA DI ENTI LOCALI

- presentato dalla Giunta regionale -

Relatore:  
Walter Kaswalder  
Presidente della Commissione

Trento, 25 novembre 2015

## Relazione

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 25 novembre 2015, il disegno di legge n. 66: 'Adeguamento della legge regionale 4 gennaio 1993, n. 1 (Nuovo ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige) e successive modificazioni alle disposizioni in materia di controlli interni recate dal decreto legge 10 ottobre 2012, n. 174 (Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012) e ulteriori disposizioni in materia di enti locali.' (presentato dalla Giunta regionale).

A norma di regolamento sono pervenuti i pareri formulati dal Consiglio delle Autonomie locali della provincia di Trento e dal Consiglio dei Comuni della provincia di Bolzano (prot. n. 3428 del 19.11.2015)

L'assessore Noggler evidenzia che con il disegno di legge in esame si attua un adeguamento della legge regionale vigente, la L R del 4 gennaio 1993 n. 1, alla disciplina prevista dal DL 174/2012, che ha introdotto ulteriori forme di controlli interni per gli Enti locali.

Inquadra rapidamente il tema dei controlli interni ed esterni riferiti agli Enti locali e ne riassume l'evoluzione a partire dalla riforma costituzionale dell'anno 2001.

Sottolinea che i controlli interni sono previsti dalla legge regionale e che finora i Comuni hanno lavorato con questi controlli interni a livello contabile e amministrativo.

Illustra in modo puntuale i nuovi tipi di controlli interni previsti, tra i quali: i controlli strategici, il controllo sulle società partecipate non quotate, il controllo degli equilibri finanziari, ed il rafforzamento di controlli interni già esistenti, come il controllo di regolarità tecnico amministrativa e contabile, rafforzato dal controllo successivo a campione.

Sottolinea che il controllo interno rimarrà sempre in capo ai singoli comuni e in capo al Consiglio dei comuni, che elaborerà le norme di esecuzione per attuare questi controlli.

Aggiunge che il disegno di legge assegna ai comuni un termine di sei mesi per prendere le disposizioni attuative dei nuovi controlli interni e che la norma individua anche il responsabile, che deve vigilare e che ha la responsabilità che questi controlli vengano fatti.

Specifica che tale funzione spetta al segretario generale del comune o al direttore generale, mentre nei comuni più grandi spetta ai vari direttori dei servizi.

L'assessore Noggler, rispondendo alle domande dei consiglieri Foppa e Schiefer, spiega la posizione del Consiglio dei Comuni della Provincia di Bolzano che ha dato un parere contrario al provvedimento in esame.

Dichiara che il Consiglio non è totalmente contrario, ma che esso, in questo modo, ha voluto solo mostrare il proprio disagio e teme che siano fatti troppi controlli, oltre a quelli che già si effettuano.

Informa che questo organismo consultivo ha scritto che, se sono necessari ulteriori controlli, perché si è obbligati a recepire la legge nazionale, questo recepimento dovrebbe essere prorogato di un anno.

A tale riguardo l'assessore ricorda che c'è già stato un invito da parte della Corte dei Conti ad effettuare questo adeguamento, anche perché i comuni nelle altre aree del territorio

nazionale vi hanno già provveduto, e pertanto ritiene difficoltoso che si possa prevedere un rinvio.

Nel trattare la seconda parte del provvedimento in esame, l'assessore Noggler riferisce che alle ultime elezioni amministrative era sorto un problema sull'interpretazione dei collegamenti di liste, che erano stati pensati solo per i comuni oltre i 15.000 abitanti, ma che essi possono esserci anche per Comuni più piccoli e adesso, all'articolo 3 del disegno di legge in esame, viene data questa interpretazione.

Illustra il successivo articolo 4 in cui si aggiorna, in maniera più restrittiva, la normativa relativa al rimborso delle spese legali sostenute dai dipendenti e dagli amministratori dei comuni della regione chiamati in giudizio.

Nel suo intervento, il consigliere Borga dichiara di non condividere questo disegno di legge e sottolinea che l'impostazione di fondo, che sottende le norme che si vogliono recepire, mostra una profonda diffidenza nei confronti di coloro che amministrano la cosa pubblica.

Ritiene che l'aumento dei controlli interni previsti per gli enti locali, comporta il fatto che i comuni devono espletare una mole sempre maggiore di lavoro burocratico e non sono più in grado di svolgere i loro doveri nei confronti dei cittadini.

Dichiara il suo voto di astensione sul disegno di legge, in quanto vi è un obbligo di adeguamento di questa normativa nazionale.

La dott.ssa Zanon, rispondendo alla domanda del consigliere Blaas, dichiara che i pareri di regolarità tecnico-amministrativa e di regolarità contabile devono essere acquisiti su ogni proposta di deliberazione, ma non certo sugli atti meramente di indirizzo politico, quali ad esempio le interrogazioni e le mozioni dei consiglieri.

La consigliera Borgonovo Re annota che, di fatto, non esiste una proposta di deliberazione che sia priva di un parere ed evidenzia che il vero cambiamento è dato dal fatto che ora la norma imputa chiaramente la responsabilità amministrativa e contabile al funzionario che esprime il parere.

Aggiunge che la normativa in vigore prevede che per l'effettuazione dei propri controlli interni, gli enti locali possono avvalersi dell'attività di supporto svolta dal Consorzio dei comuni o dal Consiglio dei comuni.

Il consigliere Urzi, si dice particolarmente sorpreso dalla presa di posizione del Consiglio dei comuni della provincia di Balzano relativa al disegno di legge in esame, e la stigmatizza nettamente.

Il Presidente Kaswalder pone in votazione il passaggio alla discussione articolata che è approvato con 7 voti favorevoli (consiglieri Kaswalder, Amhof, Borga, Borgonovo Re, Lozzer, Schiefer, e Wurzer) e 4 voti di astensione (consiglieri Blaas, Foppa, Stocker, S. e Urzi).

Non ci sono interventi né in sede di discussione articolata né in sede di dichiarazione di voto.

Posto in votazione finale, il disegno di legge n. 66 risulta approvato con 6 voti favorevoli (consiglieri Kaswalder, Amhof, Borgonovo Re, Lozzer, Schiefer e Wurzer) e 5 voti di astensione (consiglieri Blaas, Borga, Foppa, Stocker. S. e Urzi).

Si rimette pertanto il disegno di legge all'ulteriore esame del Consiglio regionale.



# CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XV. Legislaturperiode - Jahr 2015

Gesetzentwürfe und Berichte **Nr. 66**

## **1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION**

(Allgemeine Angelegenheiten, Ordnung der Lokalkörperschaften, Feuerwehrdienst, Sozialvorsorge, Sozialversicherung, Entfaltung des Genossenschaftswesens und Aufsicht über die Genossenschaften)

B E R I C H T

zum

Gesetzentwurf

**ANPASSUNG DES REGIONALGESETZES VOM 4. JÄNNER 1993, NR. 1 (NEUE GEMEINDEORDNUNG DER REGION TRENINO-SÜDTIROL) MIT SEINEN SPÄTEREN ÄNDERUNGEN AN DIE IM GESETZESDEKRET VOM 10. OKTOBER 2012, NR. 174 (DRINGENDE MAßNAHMEN IN SACHEN FINANZEN UND TÄTIGKEIT DER GEBIETS-KÖRPERSCHAFTEN SOWIE WEITERE BESTIMMUNGEN ZUGUNSTEN DER IM MAI 2012 VOM ERDBEBEN BETROFFENEN GEBIETE) ENTHALTENEN BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET INTERNE KONTROLLEN UND WEITERE BESTIMMUNGEN AUF DEM SACHGEBIET ÖRTLICHE KÖRPERSCHAFTEN**

- eingebracht vom Regionalausschuss -

Referent:  
Walter Kaswalder  
Kommissionsvorsitzender

Trient, 25. November 2015

## B E R I C H T

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den Gesetzentwurf Nr. 66 „Anpassung des Regionalgesetzes vom 4. Jänner 1993, Nr. 1 (Neue Gemeindeordnung der Region Trentino-Südtirol) mit seinen späteren Änderungen an die im Gesetzesdekret vom 10. Oktober 2012, Nr. 174 (Dringende Maßnahmen in Sachen Finanzen und Tätigkeit der Gebietskörperschaften sowie weitere Bestimmungen zugunsten der im Mai 2012 vom Erdbeben betroffenen Gebiete) enthaltenen Bestimmungen auf dem Sachgebiet interne Kontrollen und weitere Bestimmungen auf dem Sachgebiet örtliche Körperschaften“ (eingebracht vom Regionalausschuss) in der Sitzung vom 25. November 2015 beraten.

Im Sinne der Geschäftsordnung sind die Gutachten des Rates der Gemeinden der Autonomen Provinz Bozen und des Rates der örtlichen Autonomien der Provinz Trient (Prot. Nr. 3428 vom 19. November 2015) fristgerecht eingegangen.

Assessor Noggler ging auf den Inhalt des Gesetzentwurfes ein und erklärte, dass damit das geltende Regionalgesetz, also das RG Nr. 1 vom 4. Jänner 1993, an die vom gesetzvertretenden Dekret Nr. 174/2012 eingeführte Regelung angepasst wird, die weitere Formen von internen Kontrollen für die Lokalkörperschaften vorsieht.

Er erläuterte die internen und externen Kontrollen der Lokalkörperschaften und deren Entwicklung seit der Verfassungsreform von 2001.

Er unterstrich, dass die internen Kontrollen vom Regionalgesetz vorgesehen sind und dass die Gemeinden diese sowohl auf buchhalterischer als auch auf verwaltungsmäßiger Ebene bereits durchführen.

Er ging dann auf die neuen Formen von internen Kontrollen ein, darunter die strategischen Kontrollen, die Kontrollen der nicht börsennotierten Gesellschaften mit öffentlicher Beteiligung, die Kontrolle des finanziellen Gleichgewichts und der Ausbau der bereits bestehenden internen Kontrollen, wie die Kontrolle der administrativen und buchhalterischen Ordnungsmäßigkeit, die durch eine nachfolgende Stichprobenkontrolle bestätigt wird.

Er betonte, dass die interne Kontrolle weiterhin von den einzelnen Gemeinden und vom Rat der Gemeinden durchgeführt wird, welcher die entsprechenden Durchführungsbestimmungen zur Ausübung dieser Kontrollen auszuarbeiten hat.

Er merkte an, dass der Gesetzentwurf den Gemeinden eine Frist von sechs Monaten für den Erlass der Durchführungsbestimmungen einräumt und einen Verantwortlichen festlegt, der die Aufsicht über diese Kontrollen hat und verantwortlich ist, dass diese auch durchgeführt werden.

Es weist darauf hin, dass diese Aufgabe dem Generalsekretär der Gemeinde oder dem Generaldirektor zusteht, während in den größeren Gemeinden die verschiedenen Dienstleistungsdirektoren damit betraut werden.

Assessor Noggler beantwortete die von den Abg. Foppa und Schiefer aufgeworfenen Fragen und erläuterte die Stellungnahme des Rates der Gemeinden der Provinz Bozen, der sich gegen dieses Gesetz ausgesprochen hat.

Er erklärte, dass der Rat der Gemeinden nicht gänzlich gegen den Gesetzentwurf ist, aber auf diese Weise seine Bedenken zum Ausdruck bringen wollte, dass zu viele Kontrollen neben den bereits bestehenden durchgeführt werden.

Besagtes Beratungsorgan hat in seinem Schreiben festgehalten – so Assessor Noggler -, dass diese Übernahme noch um ein Jahr aufgeschoben werden sollte, wenn weitere Kontrollen notwendig sind, weil man das Staatsgesetz übernehmen muss.

Diesbezüglich erinnerte Assessor Noggler, dass der Rechnungshof bereits die Region angehalten hat, die Anpassung vorzunehmen, auch weil die Gemeinden diese auf gesamtstaatlicher Ebene schon vorgenommen haben. Deswegen erachtete er einen weiteren Aufschub als problematisch.

Was den zweiten Teil des Gesetzentwurfs anbelangt, so merkte er an, dass bei den letzten Gemeinderatswahlen ein Interpretationsproblem bezüglich der Listenverbindungen aufgetreten war. Ursprünglich waren diese nur für die Gemeinden mit einer Bevölkerung von mehr als 15.000 Einwohnern vorgesehen worden, doch könnten diese auch in kleineren Gemeinden eingegangen werden. Mit Artikel 3 dieses Gesetzentwurfs ist dies nun möglich geworden.

Er erläuterte sodann den Artikel 4, der die Bestimmung über die Rückerstattung der Anwaltskosten an Gemeindebedienstete und –verwalter der Region auf einen Verteidiger beschränkt.

In seiner Wortmeldung sprach sich Abg. Borga gegen diesen Gesetzentwurf aus und unterstrich die Tatsache, dass die Bestimmungen, die es nun zu übernehmen gilt, ein tiefes Misstrauen gegenüber den Verwaltern der öffentlichen Körperschaften widerspiegeln.

Er vertrat die Meinung, dass die Zunahme von internen Kontrollen für die Lokalkörperschaften auch bedeutet, dass die Gemeinden eine immer größere Arbeitslast auf sich nehmen müssen und dadurch nicht mehr imstande sind, für die Interessen der Bürger zu arbeiten.

Er erklärte, dass er sich der Stimme enthalten werde, da es eine Anpassungspflicht für diese staatliche Bestimmung gebe.

Frau Dr<sup>in</sup> Zanon beantwortete die von Abg. Blaas aufgeworfene Frage und erklärte, dass die Gutachten über die administrative und buchhalterische Ordnungsmäßigkeit für jeden Beschlussfassungsvorschlag eingeholt werden müssen, jedoch nicht für Akte politischer Ausrichtung, wie Anfragen und Beschlussanträge.

Frau Abg. Borgonovo Re unterstrich die Tatsache, dass ohnehin kein Beschlussfassungsvorschlag ohne Gutachten eingebracht wird und dass die große Änderung darin besteht, dass diese Bestimmung nun ganz klar die verwaltungsmäßige und buchhalterische Verantwortung dem Beamten überträgt, der das Gutachten verfasst hat.

Sie fügte weiters hinzu, dass die geltenden Bestimmungen vorsehen, dass die Lokalkörperschaften zur Ausübung der internen Kontrollen die Hilfe des Gemeindeverbandes und des Rates der Gemeinden in Anspruch nehmen können.

Abg. Urzì brachte seine Verwunderung über die Stellungnahme des Rates der Gemeinden zum Ausdruck und verurteilte diese Haltung.

Kommissionsvorsitzender Kaswalder ließ daraufhin über den Übergang zur Sachdebatte abstimmen, der mit 7 Jastimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Borga, Borgonovo Re, Lozzer Schiefer und Wurzer) und 4 Stimmenthaltungen (Abg. Blaas, Foppa, Stocker S. und Urzì) von der Kommission genehmigt wurde.

Es gab keine Wortmeldungen, weder zur Artikeldebatte noch zu den Stimmabgabeerklärungen.

Daraufhin ließ Kommissionvorsitzender Kaswalder über den Gesetzentwurf Nr. 66 abstimmen, wobei dieser mit 6 Jastimmen (Abg. Kaswalder, Amhof, Borgonovo Re, Lozzer, Schiefer und Wurzer) und 5 Stimmenthaltungen (Abg. Blaas, Borga, Foppa, Stocker S. und Urzì) von der Kommission gutgeheißen worden ist.

Der Gesetzentwurf wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.